



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.445958 - Fax 0171.445560

/eks

Rif. progr. int. _____ Classifica: 2019-08.01/00006

Allegati n. __1__ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

E p.c.:

Alla Provincia di Cuneo
Settore Tutela del Territorio

OGGETTO: art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto "Installazione nuova caldaia da 14 MW nella centrale termica dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba (CN)".

Proponente: società Italgelatine S.p.A.

Trasmissione parere unico.

Con riferimento alle note prot. di ric. n. 46272 del 15.07.2019 e n. 44140 del 05.07.2019 rispettivamente della Regione Piemonte e del Ministero in indirizzo, in merito al progetto in epigrafe, con la presente si provvede a trasmettere il parere unico della Provincia di Cuneo, sulla base degli esiti istruttori pervenuti da parte del Settore Tutela del Territorio di cui alla nota prot. n. 50787 del 05.08.2019 (ALLEGATO n. 1).

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. Luciano FANTINO

Referente: Arch. Erika SCHIUMA 0171/445838



C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO
Tel. 0171.445111 - Fax 0171.698620
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Uff. VIA
SEDE

SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
C.so Nizza 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.445372 - Fax 0171.445582
GC GM

Rif. progr. int. ____ Classifica: ____ ver 08.21/268 ____

Allegati n. ____ Risposta Vs. nota ____

Rif. ns. prot. prec. ____

Oggetto: L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. - Istanza di verifica per progetto di installazione nuova caldaia da 13950 KW nella centrale termica dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba (CN) - ditta Italgelatine SpA. **Parere per Organo Tecnico.**

A seguito dell'esame della documentazione relativa a quanto descritto in oggetto, si formulano le seguenti osservazioni e richieste di integrazioni:

Emissioni in atmosfera

- l'Italgelatine SpA ha in funzione 1 generatore di vapore da circa 14 MW termici in ingresso autorizzato con provvedimento N°2016/45 del SUAP di S. Vittoria d'Alba, che attualmente è supportato da due caldaie da 2 MW ognuna ed un cogeneratore da circa 6 MW. L'azienda intende installare un altro generatore da circa 14 MW per non dover fermare la produzione nel caso di fermo per manutenzione di quello già autorizzato e per integrare eventuali picchi in sostituzione delle caldaie più piccole, che verrebbero dismesse. La potenzialità complessiva termica futura sarà di circa 34 MW (28 MW la somma delle due caldaie);
- l'impianto oggetto della presente relazione s'intende installare all'interno della centrale termica dello stabilimento. L'Italgelatine SpA dichiara di essere la maggior azienda italiana nel settore delle gelatine e si colloca anche tra i primi produttori al mondo e che non sono previste modifiche al ciclo produttivo;
- la centrale termica è ubicata sul lato ovest dello stabilimento, lungo la SS 231;
- l'impianto sarà a funzionamento completamente automatico in grado di erogare una potenza variabile in accordo con la necessità dell'utenza;
- sulla base della potenzialità termica, si tratta di un nuovo medio impianto di combustione, che dovrebbe rispettare i seguenti limiti di emissione di cui all'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (gas secco - 3 % O₂):
 - polveri 5 mg/Nmc;
 - ossidi di azoto (NO₂) 100 mg/Nmc;

- il costruttore garantisce, alle stesse condizioni, i seguenti limiti inferiori a quelli autorizzati per la caldaia del 2016 e previsti dalle AVG regionali del Piemonte (NOx = 150 mg/Nm³, CO = 100 mg/Nm³):
 - NOx < 100 mg/Nm³;
 - CO < 50 mg/Nm³;
- si prevede una riduzione delle emissioni in atmosfera in entrambi gli scenari in cui la nuova caldaia verrà utilizzata;
- dal layout di confronto tra la situazione attuale e in progetto, si nota una riduzione dell'altezza del camino da 11 a 9 m;

Si ritiene che le valutazioni della ditta relative agli impatti ambientali a livello emissivo che portano a prevedere, a parità di ore di utilizzo, una riduzione dell'inquinamento, andrebbero esplicitate attraverso un bilancio ambientale tra la situazione ante - post operam e valutazioni modellistiche delle ricadute, in quanto la diminuzione delle emissioni al camino potrebbe essere in parte compensata dall'abbassamento della quota dello stesso.

Inquinamento Acustico

Il proponente ha presentato una valutazione previsionale d'impatto acustico da cui risulta che:

- l'attività lavorativa del proponente si svolge tutto l'anno in periodo diurno e notturno;
- i ricettori individuati (R1 ed R2) sono schermati rispetto alla posizione del nuovo impianto termico dallo stabilimento stesso. Non è stata, invece, presa in considerazione l'attività commerciale posta a circa 200 m di distanza dalla futura ubicazione dell'impianto termico, in direzione Bra, lungo la S.S. 231. A tal proposito si rileva che, nelle misure riportate a pag. 10 della valutazione previsionale d'impatto acustico e rilevate in data 14/02/2017, il punto di misura 14, posto sulla direttrice "centrale termica - centro commerciale" di cui sopra, presentava un Leq di 74 dB con L₉₅ di 60 dB;
- è stata effettuata una misurazione all'esterno del locale che ospita l'attuale impianto termico del tutto simile a quello che verrà installato, che ha rilevato un livello equivalente pari a 68,9 dB (L₉₅ pari a 65,3 dB);
- lo stabilimento è inserito in classe acustica VI

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene utile acquisire le seguenti notizie integrative:

- valutazioni della ditta relative agli impatti ambientali a livello emissivo che quantifichino, a parità di ore di utilizzo, la prevista riduzione dell'inquinamento, mediante un bilancio ambientale tra la situazione ante - post operam e valutazioni modellistiche delle ricadute, in quanto la diminuzione delle emissioni al camino potrebbe essere in parte compensata dall'abbassamento della quota dello stesso;
- relazione, a firma di tecnico abilitato, che prenda in considerazione, per l'inquinamento acustico, l'attività commerciale posta a circa 200 m di distanza dalla futura ubicazione dell'impianto termico, in direzione Bra, lungo la S.S. 231. A tal proposito, si rileva che, nelle misure riportate a pag. 10 della relazione tecnica e rilevate in data 14/02/2017, il punto di misura 14, posto sulla direttrice centrale termica e centro commerciale di cui sopra, presentava un Leq di 74 dB con L₉₅ di 60 dB.

Si ritiene, inoltre, necessario informare la Direzione Ministeriale competente che lo stabilimento in parola (titolare di AUA) è stato responsabile, negli anni scorsi, di ripetute violazioni alle norme ambientali. Tali problematiche hanno registrato, in questi ultimi mesi, criticità legate alle emissioni maleodoranti che hanno interessato il territorio di alcuni comuni della zona ed allo scarico delle acque reflue provenienti dal depuratore aziendale, con parametri analitici eccedenti i limiti di norma e compromissione del corpo idrico ricettore.

L'azienda è stata oggetto di provvedimenti sanzionatori tra cui diffide e sospensione dello scarico da parte di questa Provincia, nonché di un sequestro preventivo disposto dal G.I.P. del Tribunale di Asti, di 4 degli 8 aspi disponibili della sezione di idrolisi acida o basica.

L'azienda dovrà, pertanto, nel breve - medio periodo, presentare istanze per la modifica sostanziale di AUA relativamente al depuratore. Tuttavia tale modifica, vista la potenzialità dell'impianto di trattamento acque, potrebbe essere, preventivamente, sottoposta ad una fase di verifica d'impatto ambientale di competenza della Regione Piemonte. Un'altra modifica importante dell'AUA dovrà essere chiesta per il contenimento delle emissioni odorigene provenienti dai reparti produttivi.

L'ipotesi che l'aumento della potenza termica dello stabilimento di cui al progetto in esame, serva unicamente a gestire la situazione produttiva attuale, pare poco credibile. Tuttavia, pur ammettendo che il proponente non abbia ritenuto di palesare ancora eventuali progetti di ampliamento produttivo, si ritiene opportuno suggerire alla Direzione Ministeriale competente se, stante lo scenario descritto in precedenza e la molteplicità delle questioni ambientali da valutare, vi possano essere le condizioni per esaminare la situazione complessiva all'interno di una procedura di valutazione d'impatto ambientale.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Funzionari estensori

p.i. Guido MARINO

tel. 0171 445360

ing. Gianluca CAVALLO

tel. 0171 445808